



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
"L'Orientale"

---

***PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E  
L'INTEGRITA'  
2014-2016***

*D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33*

---

## **Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

L'assetto organizzativo dell'Ateneo è stato ridisegnato dal nuovo Statuto adottato nel rispetto dei principi di cui alla L. 240/2010 e prevede l'articolazione dell'Istituzione in Amministrazione, Strutture didattiche e scientifiche, Centri di Servizio e Sistema Bibliotecario.

Gli Organi dell'Ateneo si distinguono in Organi di Governo ( Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), Organi di controllo ( Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione), Organi consultivi e di garanzia ( Consiglio degli studenti, Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – CUG-, Collegio di disciplina) e Organi di gestione ( Direttore Generale e Comitato per lo sport universitario).

Quanto alle finalità istituzionali, esse sono così delineate dall'art. 2 dello Statuto:

*“1. L'Oriente pone nella ricerca il fondamento delle attività della didattica e si assegna, quali compiti primari, la promozione e l'organizzazione della libera ricerca scientifica e della libera formazione superiore al fine di perseguire un sapere aperto al dialogo e allo scambio critico di informazioni, nel rispetto della libertà della cultura e dell'insegnamento.*

*2. In armonia con la secolare connotazione orientalistica, ed in una moderna vocazione internazionalista del sapere, l'Oriente promuove la cooperazione e l'integrazione tra le culture, assicurando un equilibrato sviluppo a tutte le componenti scientifiche presenti al suo interno. Fine primaria de L'Oriente è l'elaborazione e la trasmissione critica delle culture dell'Asia e dell'Africa, e di quelle dell'Europa e delle Americhe, anche nelle loro interazioni, nell'indipendenza morale e scientifica da ogni potere politico ed economico.  
...omissis...”*

A latere dei compiti primari di formazione e ricerca, svolti dalle Strutture didattiche e scientifiche, si pone lo svolgimento dell'attività amministrativa svolta dalle Strutture che costituiscono l'Amministrazione

**Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione:  
dott. Giuseppe Giunto, Direttore Generale dell'Ateneo.**

## **1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**

Negli anni si è assistito ad una progressiva evoluzione del concetto di trasparenza in riferimento all'azione amministrativa. L'intervento legislativo del 2005, di riforma della L. 241/1990, ha fatto assurgere la trasparenza al rango di criterio che, al pari dell'economicità, efficacia, imparzialità e pubblicità, regge l'attività amministrativa. Essa, tuttavia, non esaurisce la sua portata sul piano dei principi informativi di carattere generale ma si sostanzia, altresì, secondo le indicazioni del legislatore del 2013 (che ribadisce, in parte modificandolo, il concetto espresso dal DLgs 150/2009) in un contenuto ben preciso, vale a dire nell'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, costituisce uno strumento volto a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; esso è, inoltre, volto ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Infine, la

trasparenza costituisce, altresì, una finalità da perseguire e, come obiettivo, deve essere contemplata nel Piano della performance.

Il documento deputato a contenere le misure e le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, predisposto dal Responsabile della trasparenza (delibera CIVIT 2/2012, punto 3.2), sulla base di obiettivi strategici fissati dall'Organo di indirizzo politico (delibera CIVIT 2/2012, punto 3.1, lett. a)) e poi adottato dal medesimo Organo (delibera CIVIT 2/2012, punto 3.3), sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (art. 10, comma 1, Dlgs 33/2013; Delibere CIVIT 120/2010 E 4/2011). Il Programma dovrà essere pubblicato sul sito, nella sezione Amministrazione trasparente, nella apposita sotto-sezione indicata dall'allegato A del Dlgs 33/2013. Il link della pagina web dovrà essere comunicato alla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), già CIVIT.

Il Programma triennale, dunque, individua, a sua volta, obiettivi operativi di trasparenza da attuare nel triennio, o, comunque, nell'anno di riferimento. Ad esso, poi, devono seguire ulteriori attività che, nel dettaglio, daranno attuazione agli obiettivi operativi delineati. A ciò concorreranno tutte le Strutture dell'Ateneo, di volta in volta individuate. Il Programma è inoltre redatto sulla base delle prescrizioni indicate al riguardo nel DLgs 33/2013 e nelle delibere ANAC (già CIVIT).

Con Decreto Rettoriale n. 3/2014 sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici, che rappresentano la guida per la stesura del presente Programma.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

- 1) Assicurare accessibilità totale identificando i “dati ulteriori” da pubblicare oltre quelli per i quali è prevista la pubblicazione *ex lege*;
- 2) Promuovere iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dei diversi ruoli sulle tematiche della trasparenza e dell'integrità;
- 3) Promuovere iniziative che garantiscano un adeguato livello di trasparenza dell'Ateneo, in particolare:
  - 3.1) promuovere le “giornate della trasparenza”;
  - 3.2) informare tutti i componenti la comunità universitaria, attraverso apposita pagina web nella sezione del sito istituzionale denominata “Amministrazione trasparente”, in merito al contenuto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, alla tipologia di dati pubblicati, alla rilevazione quantitativa dell'effettiva consultazione dei dati pubblicati;
  - 3.3) svolgere azione di responsabilizzazione delle persone all'attuazione degli adempimenti in tema di trasparenza, affinché l'Ateneo possa evidenziare nel contesto nazionale le buone pratiche in materia di trasparenza;
- 4) Attivazione di un canale di comunicazione attraverso cui studenti, personale, cittadini possano formulare proposte per una maggiore accessibilità e fruibilità dei dati ovvero segnalare inadempimenti degli obblighi di trasparenza;
- 5) Monitoraggio diffuso degli obblighi di trasparenza.

### **Obiettivi di trasparenza**

Per l'attuazione degli obiettivi strategici, sono definiti i seguenti obiettivi operativi di trasparenza:

- 1) In riferimento al primo obiettivo strategico, in sede di attuazione degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni del DLgs 33/2013 e della tabella ad esso allegata, si è già provveduto ad identificare alcuni “dati ulteriori”. Nello spirito delle norme che

governano la materia della pubblicità e della trasparenza dei dati delle pubbliche amministrazioni, tenuto conto, nondimeno, dell'esigenza di non gravare le Strutture dell'Ateneo di adempimenti che, seppure formalmente rispondano al canone della trasparenza, sostanzialmente nessun rilievo rivestono sotto il profilo della rendicontazione alla collettività –e in particolare agli stakeholders dell'Ateneo- dell'attività svolta e delle risorse utilizzate, saranno identificati, entro il primo semestre di ogni anno, con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture, ulteriori dati la cui diffusione possa rendere maggiormente trasparente l'operato dell'Ateneo. Ai fini della individuazione dei “dati ulteriori”, si terrà, altresì, conto, attraverso le giornate della trasparenza e/o i canali di comunicazione di seguito indicati, delle esigenze di conoscenza di dati che dovessero essere rappresentate da coloro la soddisfazione dei cui interessi costituisce elemento che sollecita le politiche dell'Ateneo ( stakeholders ). La pubblicazione dei “dati ulteriori” deve avvenire, *“fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti”*.

- 2) In merito al secondo obiettivo strategico, in considerazione del particolare rilievo che il profilo culturale assume ai fini di una compiuta attuazione della normativa in materia di trasparenza dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni pubbliche, anche in funzione preventiva di fenomeni corruttivi, si porteranno a conoscenza del personale i dati, le notizie e le informazioni elaborate e messe a disposizione da Istituzioni ed Organismi nazionali ed internazionali in materia di lotta alla corruzione, controllo dell'operato delle pubbliche amministrazioni, responsabilità e trasparenza. In questo ambito si inseriscono anche gli interventi formativi che - come previsto nel documento di *Selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione – rotazione. Triennio 2013-2015* (cfr Piano di prevenzione della corruzione) - l'Ateneo intende assicurare, anche in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili.
- 3) 3.1) Annualmente, sarà organizzata la “Giornata della trasparenza”. La giornata sarà articolata in relazioni illustrative del Programma della trasparenza e del Piano di prevenzione della corruzione, relazioni sulla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, testimonianze di altre istituzioni, dibattiti. L'organizzazione della Giornata della trasparenza sarà adeguatamente pubblicizzata in modo da garantire la partecipazione a chi ne abbia interesse.  
3.2) Si provvederà a creare una pagina web, nella sezione del sito istituzionale denominata “Amministrazione trasparente”, in cui si descriverà il contenuto del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, la tipologia di dati pubblicati e si riporteranno i dati concernenti la rilevazione quantitativa dell'effettiva consultazione dei dati pubblicati;  
3.3) L'Ateneo si pone l'obiettivo di porre all'attenzione del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'ANAC (già CIVIT) le buone prassi che si siano consolidate o che verranno a consolidarsi nel tempo nell'ambito dei vari settori in cui si svolge l'attività dell'Ateneo. A tal fine, tutte le Strutture dell'Ateneo saranno invitate a ideare e proporre soluzioni ed azioni in materia di trasparenza che possano tradursi, una volta attuate, in buone prassi. Entro il 31 dicembre di ogni anno, l'Ateneo segnalerà al Dipartimento della Funzione Pubblica le buone prassi eventualmente sviluppatesi all'interno dell'Ateneo.
- 4) Con riferimento all'attivazione di un canale di comunicazione attraverso cui studenti, personale, cittadini e chiunque abbia interesse possano formulare proposte per una maggiore accessibilità e fruibilità dei dati ovvero segnalare inadempimenti degli obblighi di trasparenza, fatto salvo quanto si dirà di seguito a proposito dell'accesso civico, è stata istituita una casella di posta elettronica che può essere utile allo scopo. La casella di posta elettronica [trasparenza@unior.it](mailto:trasparenza@unior.it) è già pubblicata sulla pagina iniziale della sezione “Amministrazione trasparente”. Per maggiore chiarezza, sarà precisata, nella medesima

sezione del sito, l'utilità della casella oltre alla possibilità di inviare, in alternativa, le segnalazioni di tale tenore a mezzo posta cartacea.

- 5) Con riguardo al monitoraggio degli obblighi di trasparenza, intesi come obblighi di pubblicazione, sono individuate le seguenti misure. Sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione vigila il Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza effettuerà un controllo periodico sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e potrà, ove necessario, invitare i Responsabili di Struttura a pubblicare, integrare o modificare i dati, le informazioni e i documenti soggetti all'obbligo di trasparenza, ferma restando la valutazione sotto il profilo disciplinare di comportamenti totalmente o parzialmente omissivi. Il Responsabile della trasparenza vigilerà, inoltre, sull'attuazione del Programma.

### **Modalità e tempi di attuazione nonché risorse dedicate e strumenti di verifica dell'efficacia degli obiettivi di trasparenza** (art. 10, comma 7, Dlgs 33/2013)

Il Direttore Generale, cui sono attribuite le funzioni di Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, darà disposizioni specifiche e dettagliate alle Strutture dell'Ateneo affinché pongano in essere le attività necessarie all'adempimento degli obiettivi operativi. La tempistica è fissata secondo il seguente calendario:

- primo semestre, per le attività indicate ai punti 1), 3.2) e 4);
- con cadenza semestrale, per le attività di cui al punto 2);
- secondo semestre, dell'anno per le attività di cui ai punti 3.1) e 3.3);
- periodicamente, per le attività di cui al punto 5) (monitoraggio degli obblighi di trasparenza intesi come obblighi di pubblicazione).

L'efficacia delle misure adottate sarà verificata in occasione delle giornate della trasparenza e sulla base delle segnalazioni e proposte che eventualmente perverranno dagli stakeholders.

### **Misure, modi e iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente** (art. 10, comma 2, Dlgs 33/2013)<sup>1</sup>:

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013, con Circolare n. 13 del 14 giugno 2013, il Direttore Generale ha provveduto a descrivere la normativa, specificando, altresì, nel dettaglio gli obblighi concreti di pubblicazione ricadenti nell'ambito di competenza dell'Ateneo. Tali obblighi "di trasparenza" sono adempiuti mediante la pubblicazione e l'aggiornamento di dati, informazioni e documenti a cura dei Responsabili delle Strutture indicate nell'Ordine di Servizio n. 18 del Direttore Generale del 24/09/2013.

Nel citato Ordine di Servizio è contemplata la possibilità che il compito sia delegato a collaboratori del Responsabile di Struttura. In ogni caso, tuttavia, è dovere del Responsabile della Struttura assicurare *"la tempestiva pubblicazione di tutti i dati, documenti e informazioni per i quali vi sia obbligo di trasparenza e, al termine dell'operazione di caricamento, ... controllare con attenzione i dati, le informazioni e i documenti inseriti"*. Tale aspetto è ribadito anche nel successivo Ordine di servizio 30 del 05/12/2013, in cui si chiarisce opportunamente che **"il criterio della tempestività, ovviamente, non può esaurire la sua portata applicativa esclusivamente nella fase di concreta pubblicazione dei dati, informazioni e documenti ma deve necessariamente estendersi anche alla fase di trasmissione dei dati, da parte delle Strutture che li detengono, alle Strutture competenti per la pubblicazione"**.

Con tali disposizioni interne, sono state definite –indipendentemente dalle competenze procedurali- le competenze per la pubblicazione.

Ai fini della pubblicazione effettiva, si è seguito lo schema indicato dall'Allegato A del DLgs 33/2013, da cui sono state scorperate le voci non attinenti alle attività dell'Ateneo. La pubblicazione è stata effettuata attraverso una infrastruttura informatica già esistente, per il cui utilizzo sono state svolte apposite esercitazioni.

---

<sup>1</sup> Tutte le disposizioni interne citate nel paragrafo sono reperibili sul sito dell'Ateneo alla pagina web principale della sezione Amministrazione trasparente.

### **Iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione** (art. 43, comma 2, DLgs 33/2013)

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 prevede tra le misure di prevenzione della corruzione l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al DLgs 33/2013.

Sono da annoverarsi, senza dubbio, tra le iniziative di promozione della trasparenza in relazione con il Piano anticorruzione quelle di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza di cui si dirà in seguito nonché quelle (previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione) di monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.

### **Collegamenti con il Piano della performance**

Il collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano della Performance, si sostanzia, da un lato, nel garantire la massima trasparenza ad ogni fase del ciclo della performance (si consideri, infatti, che i dati e documenti relativi alla Performance e alla sua attuazione sono oggetto dell'obbligo di pubblicazione ai sensi del DLgs 33/2013) e, dall'altro, nell'includere gli obiettivi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità tra gli obiettivi del Piano della performance.

### **Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma**

Sarà costituita una apposita Struttura che assicurerà il supporto tecnico al Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza.

### **Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento**

Il coinvolgimento degli stakeholders sarà realizzato, fondamentalmente, attraverso le Giornate della trasparenza e la creazione della casella di posta elettronica [trasparenza@unior.it](mailto:trasparenza@unior.it). A tal riguardo si rinvia a quanto detto in precedenza ai punti sub 3.1) e 4).

### **Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice:**

Il Programma, predisposto dal Responsabile della trasparenza, sulla base di obiettivi strategici fissati con Decreto Rettorale n. 3/2014, è adottato dal Consiglio di Amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, e pubblicato sul sito dell'Ateneo nella apposita sotto-sezione indicata dall'allegato A del DLgs 33/2013. Il link della pagina web dovrà essere comunicato alla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il Programma è redatto, in particolare, sulla base degli artt. 10 e 43 del DLgs 33/2013 e delle delibere CIVIT (ora ANAC) 6/2010, 105/2010, 120/2010, 2/2012 e 50/2013 nonché sulla base delle linee di indirizzo dettate dall'Organo di indirizzo politico dell'Ateneo. Il Programma ha validità triennale e sarà annualmente aggiornato.

## **2. Iniziative di comunicazione della trasparenza**

### **Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati**

Si rinvia, sul punto, a quanto già riportato al paragrafo 1, punto 3.2), vale a dire che si provvederà a creare una pagina web, nella sezione del sito istituzionale denominata “Amministrazione trasparente”, in cui si descriverà il contenuto del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, la tipologia di dati pubblicati e si riporteranno i dati concernenti la rilevazione quantitativa dell’effettiva consultazione dei dati pubblicati. Nell’apposita sotto-sezione destinata, ai sensi dell’allegato A al DLgs 33/2013, alla pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità sarà pubblicato il Programma.

A mezzo posta elettronica, il link della pagina web in cui è pubblicato il Programma sarà comunicato alle Strutture e agli Organi dell’Ateneo.

Ulteriore momento di diffusione dei contenuti del Programma, inoltre, è rappresentato dalle Giornate della trasparenza.

### **Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza**

Lo svolgimento delle Giornate della trasparenza, per la cui organizzazione, si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1, punto 3.1, rappresenta un momento di confronto su tematiche che trascendono l’interesse della comunità universitaria ed abbracciano l’intera collettività, per cui ci si attende un’ampia e propositiva partecipazione agli incontri che saranno organizzati.

## **3. Processo di attuazione del Programma**

### **Individuazione dei soggetti responsabili della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati e individuazione dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati**

Con disposizioni interne, come si è precisato nel paragrafo 1, sono state individuate, per ciascuna tipologia di dati, le Strutture competenti alla pubblicazione – indipendentemente dalle competenze sui procedimenti amministrativi.

Sono tenuti alla trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione tutti i Responsabili di Struttura che detengono i dati per averli formati o acquisiti in qualità di titolari dell’Unità Organizzativa responsabile; sono, altresì, tenuti a collaborare per la trasmissione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione tutti coloro che, comunque, li detengono.

### **Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della trasparenza**

Nell’Ateneo, il Responsabile della trasparenza è il Direttore Generale che riveste, altresì, il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione. Allo stato, non sono stati designati soggetti referenti. Tale possibilità sarà valutata nel corso dell’attuazione del Programma.

### **Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi<sup>2</sup>**

Al fine di assicurare la regolarità e tempestività dei flussi sono state dettate disposizioni a carattere più specifico, destinate a chiarire le modalità di trasmissione dei dati ( Ordine di servizio n. 29 del 29/11/2013 - In materia di pubblicazione di dati relativi a collaborazioni; Ordine di servizio n. 26 del 15/11/2013 - In materia di pubblicazione di dati relativi ad atti sull’organizzazione, circolari e direttive; Ordine di servizio n. 22 del 28/10/2013 - In materia di pubblicazione di dati relativi a collaborazioni e consulenze; Nota prot. n. 18620 del 21/10/2013 - In materia di pubblicazione di dati relativi a beni immobili e gestione del patrimonio immobiliare; Nota prot. n. 18421 del 16/10/2013 – In materia di pubblicazione di dati relativi a Bandi di gara e contratti). I Responsabili delle Strutture garantiscono, ai sensi dell’art. 43, comma 3, DLgs 33/2013, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare. A tal fine, con disposizione interna (OdS 30/2013), si è

---

<sup>2</sup> Tutte le disposizioni interne citate nel paragrafo sono reperibili sul sito dell’Ateneo alla pagina web principale della sezione Amministrazione trasparente.

precisato che **“Il criterio della tempestività,[ ...], non può esaurire la sua portata applicativa esclusivamente nella fase di concreta pubblicazione dei dati, informazioni e documenti ma deve necessariamente estendersi anche alla fase di trasmissione dei dati, da parte delle Strutture che li detengono, alle Strutture competenti per la pubblicazione.**

*[...] la responsabilità della **intempestiva** pubblicazione dei dati non può ascriversi al soggetto competente per la pubblicazione ove tali dati non siano stati **tempestivamente** trasmessi dalla Struttura che li detiene. La **trasmissione dei dati** da parte della Struttura che li detiene è considerata tempestiva se è effettuata di volta in volta che i dati si rendono disponibili.”*

### **Misure di monitoraggio e di vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell’attività di controllo dell’adempimento da parte del responsabile della trasparenza**

Sull’adempimento degli obblighi di trasparenza, intesi come obblighi di pubblicazione, vigila il Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza effettuerà un controllo periodico sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione e potrà, ove necessario, invitare i Responsabili di Struttura a pubblicare, integrare o modificare i dati, le informazioni e i documenti soggetti all’obbligo di trasparenza, ferma restando la valutazione sotto il profilo disciplinare di comportamenti totalmente o parzialmente omissivi. All’esito del controllo, il Responsabile della trasparenza riferisce all’OIV.

Quanto al monitoraggio sull’attuazione del Programma (Delibera CIVIT (ora ANAC) 2/2012, par. 3.5 e 105/2010, par. 4.1.3.), il Responsabile della Trasparenza vi provvede con cadenza annuale, verificando, con i Responsabili delle Strutture che saranno coinvolte nell’attuazione del Programma, gli adempimenti posti in essere; all’esito del monitoraggio il Responsabile della Trasparenza predispone un report per l’Organismo indipendente di valutazione (OIV), che per le Università coincide con il Nucleo di valutazione.

### **Strumenti e tecniche di rilevazione dell’accesso ai dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione Trasparente”**

La Struttura informatica di Ateneo competente curerà la rilevazione quantitativa dell’accesso ai dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione trasparente” e riferirà al Responsabile della trasparenza. La rilevazione è effettuata al 31 dicembre di ogni anno.

### **Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’accesso civico**

L’art. 5 del DLgs 33/2013 introduce il nuovo istituto dell’accesso civico, posto a tutela della piena conoscibilità dei dati per i quali sussiste l’obbligo di trasparenza. Nel caso di omessa pubblicazione di documenti, informazioni e dati soggetti all’obbligo di trasparenza, chiunque ha il diritto di richiederli, gratuitamente, al Responsabile della trasparenza, senza indicare alcuna motivazione, se non quella derivante direttamente dalla legge..

Per assicurare l’efficacia dell’accesso civico, sul sito istituzionale, nella pagina web di apertura della sezione “Amministrazione trasparente” è descritta la procedura da seguire. Nello specifico si chiarisce che per l’esercizio dell’accesso civico è sufficiente presentare una semplice richiesta, non supportata da alcuna motivazione, al Funzionario delegato all’accesso civico (Delibera ANAC 50/2013, par 4), inviandola all’indirizzo e-mail [accessocivico@unior.it](mailto:accessocivico@unior.it) oppure spedendola a mezzo fax 081 6909112 oppure a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Università degli studi di Napoli L’Orientale – Funzionario delegato all’accesso civico – via Chiatamone 61/62 – 80131 Napoli. In caso di inoltro a mezzo servizio postale, riportare sulla busta la dicitura “accesso civico”. La richiesta deve indicare i dati, le informazioni e/o i documenti soggetti all’obbligo di trasparenza di cui si chiede la pubblicazione. L’amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione



nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al Responsabile della Trasparenza, titolare del potere sostitutivo, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede nei trenta giorni successivi nei modi sopra indicati. La richiesta al Responsabile della trasparenza può essere inoltrata all'indirizzo e-mail [accessocivicoricorso@unior.it](mailto:accessocivicoricorso@unior.it) oppure spedendola a mezzo fax al n. 081 6909112 oppure a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Università degli studi di Napoli L'Orientale – Responsabile della trasparenza– via Chiatamone 61/62 – 80131 Napoli. In caso di inoltro a mezzo servizio postale, riportare sulla busta la dicitura “accesso civico”.

#### **4. Dati ulteriori**

L'attenzione riservata alla trasparenza dall'Ateneo emerge anche dall'aver annoverato, nell'atto di indirizzo, tra gli obiettivi strategici, l'individuazione di dati ulteriori da pubblicare, oltre quelli già indicati dal legislatore.

Si è detto che l'Ateneo ha già individuato e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente alcuni dati ulteriori; in particolare, si fa riferimento ai dati relativi agli **assegni e dottorati di ricerca** –pubblicati nella sotto-sezione “Altri contenuti”-, ai documenti concernenti la materia dell'**anticorruzione** (Piano di prevenzione della corruzione, Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione) – pubblicati nella Sezione Disposizioni generali- e ai dati concernenti **Altri Organi** – pubblicati nella Sezione Organizzazione.

Nei limiti evidenziati nel paragrafo 1 al punto 1 e nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, saranno identificati, entro il primo semestre di ogni anno, con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture, ulteriori dati la cui diffusione possa rendere maggiormente trasparente l'operato dell'Ateneo.

Ai fini della individuazione dei “dati ulteriori”, si terrà, altresì, conto delle esigenze di conoscenza di dati che dovessero essere rappresentate dagli stakeholders dell'Ateneo, attraverso le giornate della trasparenza e/o i canali di comunicazione di seguito indicati. La pubblicazione dei “dati ulteriori” deve avvenire, *“fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti”*.